
**“Ambiente e territorio:
coordinamento dei Comuni per uno
sviluppo sostenibile”**



INDICE

PREMESSA	3
1. FASI DEL PROGETTO: QUALITÀ, FINALIZZAZIONE E INTEGRAZIONE	4
1.1 Fase 1 – Indagine di contesto	4
1.2 Fase 2 – Definizione del Master Budget Preliminare	5
1.3 Fase 3 – Informazione, coinvolgimento e partecipazione	5
1.4 Fase 4 - Adozione del Piano	7
APPROFONDIMENTI RICHIESTI DAL BANDO REGIONALE	8
2. PARTECIPAZIONE E COINVOLGIMENTO	8
2.1 Coinvolgimento dei soggetti interni all'amministrazione	8
2.2 Coinvolgimento dei soggetti esterni all'amministrazione.....	8
2.3 Diffusione dell'iniziativa e fasi del piano di comunicazione.....	8
2.4 Gestione del Forum e dei gruppi tematici	9
2.5..... Redazione di un regolamento per il Forum in grado di disciplinarne il funzionamento.	9
3. CONGRUITÀ TECNICO-ECONOMICA E ORGANIZZATIVA DEL PROGETTO	10
4. METODOLOGIE	11
5. CONTESTO TERRITORIALE	11
5.1 Società.....	11
5.2 Economia	12
5.3 Ambiente	12
6. SOTTOSCRIZIONE DEGLI AALBORG COMMITMENTS.....	14
7. QUADRO ECONOMICO.....	14
8. CRONOPROGRAMMA	17

AMBIENTE E TERRITORIO: COORDINAMENTO DEI COMUNI PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE

Premessa

Il presente progetto coinvolge 11 amministrazioni comunali della Brianza Lecchese che, con l'eccezione del comune di Merate (circa 14.000 abitanti), hanno una popolazione compresa fra circa 2.000 e 6.000 abitanti. Questo contesto locale specifico, ma assolutamente comune e quindi **replicabile** in Lombardia, ha portato a proporre una modalità innovativa di attuazione dell'Agenda 21 Locale, grazie soprattutto all'integrazione con il sistema di gestione ambientale proposto dall'ICLEI (Local Governments for Sustainability) e denominato *ecoBUDGET*. La partnership con tale organismo internazionale ha giocato sin in questa prima fase di ideazione, ma, soprattutto giocherà in fase di realizzazione, un ruolo importante in termini di supporto formativo e tecnico scientifico, fondamentale per affrontare un progetto così innovativo.

ecoBUDGET può apportare ad Agenda 21 un valore aggiunto di seguito articolato in alcuni punti:

- la presenza di un bilancio ambientale consente di esprimere l'analisi dello stato di fatto, delle previsioni future e della relativa pianificazione in un linguaggio più vicino a quello utilizzato dagli amministratori;
- l'utilizzo e l'adozione di un *master budget* ambientale da parte delle Amministrazioni porta ad un più stringente coinvolgimento degli Enti Locali e ad una maggiore trasparenza del processo di Agenda 21 Locale;
- in modo particolare l'individuazione di obiettivi quantitativi a lungo e breve termine (caratteristica principale di *ecoBUDGET*) che devono essere approvati dai rispettivi consigli comunali rende esplicito l'impegno dell'Amministrazione comunale di fronte ai cittadini;
- la riduzione del numero di indicatori utilizzati nell'analisi ambientale individuando un sottoinsieme di indicatori "chiave" dalla classica "long-list", consente da un lato una maggiore sostenibilità delle procedure di aggiornamento di un RSA e dall'altro una più immediata comunicabilità ad un pubblico vasto
- rispetto alle azioni promosse da una singola Amministrazione, il progetto prevede una maggiore efficienza nell'utilizzo delle risorse a disposizione dei Comuni ed una maggiore efficacia grazie al coordinamento delle amministrazioni sulle azioni del Piano di Azione Territoriale

Nell'ideazione del progetto si è tenuto conto dei fattori critici, rilevati da ARPA Lombardia ("Il processo di Agenda 21 Locale: dai fattori critici alla gestione della qualità") e nell'indagine effettuata dal Coordinamento delle Agenda 21 Italiane ("Agenda 21 Locale in Italia 2002") che impediscono ai processi di Agenda 21 Locale di essere continuativi nel tempo ed efficaci sul territorio. Per questa ragione si è scelto di finalizzare le fasi del processo di Agenda 21 alla sua sostenibilità nel tempo, valorizzando da un lato, attraverso una fase di formazione, le risorse e le competenze che i Comuni hanno già a disposizione e dall'altro semplificando alcune procedure di complessa implementazione ed aggiornamento.

Gli strumenti informativi e di partecipazione che verranno realizzati all'interno del processo, sono pertanto costruiti nell'ottica della continuità nel lungo periodo. Per fare un esempio concreto, il Rapporto sullo Stato dell'Ambiente sarà strettamente connesso al bilancio ambientale previsto da *ecoBUDGET* e consisterà di conseguenza in un documento snello e sintetico, facilmente aggiornabile in futuro da parte del Coordinamento di Comuni. A questo scopo si punterà a selezionare un set limitato di indicatori "chiave" che consentano di seguire nel tempo lo stato delle risorse ambientali e fornire quindi una base informativa facilmente aggiornabile anche da Amministrazioni di comuni medio-piccoli.

Oltre alla parte conoscitiva più tecnica, il progetto prevede una parte altrettanto importante e fondamentale di comunicazione e di partecipazione attraverso l'attivazione di un Forum Civico di Territorio, che si confronterà sui target e sulle relative azioni da intraprendere. Attraverso il Master Budget di *ecoBUDGET*, le azioni elaborate dal confronto all'interno dei gruppi tematici saranno valutate in termini di beneficio alle componenti ambientali rispetto ai target fissati.

Il Master Budget rappresenta di fatto l'asse portante del processo di *ecoBUDGET*. In questo documento, sottoposto annualmente all'approvazione da parte del Consiglio Comunale, sono indicati non solo i dati sullo stato attuale dell'ambiente (come in un bilancio ambientale), ma anche - per ogni indicatore - gli **obiettivi quantitativi** a lungo termine (5 anni) e a breve termine (annuali) che l'amministrazione intende raggiungere.

ecoBUDGET integrato ad Agenda 21 permetterà di svolgere un processo di sviluppo sostenibile più informato e più consapevole sia da parte delle Amministrazioni comunali, sia da parte dei portatori di interesse che parteciperanno al Forum Civico.

Al termine del periodo di svolgimento del progetto, sarà prodotto come risultato del processo, un Piano di Azione Territoriale che verrà adottato dai Comuni per la realizzazione assieme ai portatori di interesse, delle iniziative concordate nel Forum Civico.

1. Fasi del progetto: qualità, finalizzazione e integrazione

Il progetto si sviluppa secondo quattro fasi

1.1 Fase 1 – Indagine di contesto

La prima Fase raccoglie e condivide le informazioni relative allo stato delle risorse ambientali organizzate in tematiche: qualità dell'aria, delle acque, del territorio, della qualità acustica, del consumo di energia e della produzione di rifiuti. Seppure in un'ottica di individuazione di un numero limitato di indicatori “chiave” per ciascuna tematica (tre), lo schema valutativo secondo la metodologia DPSIR sarà garantita all'interno del Rapporto sullo Stato dell'Ambiente dalla selezione per ciascuna tematica di un indicatore di pressione, uno stato ed infine uno di risposta. Le tematiche socio-economiche, pur non incluse in uno specifico capitolo del rapporto saranno presenti nelle singole tematiche nel definire l'efficienza di utilizzo delle risorse naturali, normalizzandone il loro consumo (ad esempio il consumo di energia procapite).

Il rapporto sullo stato dell'ambiente, esito principale di questa fase, sarà fortemente influenzato dalla logica del bilancio ambientale previsto da *ecoBUDGET*, cui sarà dedicato uno specifico capitolo di analisi dei consumi delle risorse ambientali e della relativa efficienza. Grazie all'utilizzo di un numero limitato di indicatori chiave (venti al massimo) il documento risulterà molto più sintetico del classico RSA, pur mantenendone lo schema valutativo. La lettura da parte di un pubblico non esperto sarà facilitata oltre che dalla sintesi anche da un linguaggio non tecnico. Si tratterà, in sintesi, di una RSA sostenibile da tutti i punti di vista, nei contenuti, nei costi di aggiornamento e nella carta consumata.

Nella prima fase verrà costituito un Gruppo di Coordinamento intercomunale che seguirà l'intero progetto. Il gruppo sarà composto, inizialmente, da un referente politico e da un tecnico per ogni Comune.

In questa fase iniziale ha luogo il primo momento di formazione dei tecnici comunali sull'Agenda 21 e sul sistema di gestione di *ecoBUDGET*. La formazione è necessaria per poter garantire la continuità futura del progetto e renderlo effettivamente integrabile con i programmi dei rispettivi Comuni.

Obiettivi

Rilevare i problemi prioritari del territorio in termini di area e tematica attraverso l'analisi di una serie di indicatori ambientale “chiave”

Verificare questa analisi attraverso un questionario che sondi la percezione dei portatori di interesse

Realizzare il Bilancio Preventivo Preliminare e la relativa Analisi dei Benefici Ambientali previsti da *ecoBUDGET*.

Attori coinvolti

- un referente politico ed uno tecnico per ciascun Comune;
- i fornitori o gestori di risorse ambientali (acqua, energia, ritiro rifiuti, aree protette, ...);
- portatori di interesse in genere.

Azioni della Fase 1

Comuni

1.1.1 Costituzione del Gruppo di Coordinamento costituito da un rappresentante politico ed un rappresentante tecnico per ogni Comune

*1.1.2 Formazione su *ecoBUDGET* da parte di una persona dell'ufficio tecnico per ogni Comune*

1.1.3 Mappatura dei programmi comunali

- a. valutazione dei programmi in corso e in previsione per i temi ambiente, economia e società
- b. individuare le sinergie tra i programmi dei Comuni coordinati

1.1.4 Recupero dei dati dalle Amministrazioni Comunali e dalle fonti esterne

1.1.5 Elaborazione del "Rapporto sullo Stato dell'Ambiente" comprendente l'Analisi dei Benefici Ambientali

Portatori di interesse

1.1.6 Presentazione dell'iniziativa e coinvolgimento attraverso un questionario

1.1.7 Intervista/Colloquio con i "fornitori/Gestori di risorse ambientali"

Esiti attesi

- ✓ Costituzione ed attivazione del Gruppo di Coordinamento;
- ✓ Redazione del Rapporto sullo Stato dell'Ambiente (temi prioritari "oggettivi");
- ✓ Esiti del questionario sulla percezione dei problemi ambientali da parte degli stakeholder locali (temi prioritari "percepiti");

1.2 Fase 2 – Definizione del Master Budget Preliminare

Nella seconda fase vengono coinvolti direttamente i soggetti che gestiscono i servizi di fornitura e gestione di risorse ambientali come acqua, energia, aree protette (intese come spazi di vita, ricreativi, educativi, ...), raccolta dei rifiuti,

Si attiva un primo Forum Tecnico costituito dall'insieme del Gruppo di Coordinamento e dei fornitori di risorse, finalizzato al confronto sui risultati del Rapporto sullo Stato dell'Ambiente, sugli esiti del questionario ed alla definizione di un Master Budget ambientale Preliminare all'interno del quale, a partire dalle risorse ambientali in stato critico, vengono definiti dei target di miglioramento ambientale. Questi target devono rappresentare obiettivi sì ambiziosi ma realizzabili attraverso l'implementazione di una serie di interventi e da parte dei Comuni e dei fornitori di servizi coordinati tra di loro. Ad ogni target verrà definito un tempo stimato di realizzazione di lungo periodo (5-10 anni). Il Master Budget, in questa fase del processo è Preliminare perché sarà discusso successivamente con il Forum Civico.

Obiettivi

Costituzione ed attivazione di un primo Forum Tecnico
Coinvolgere i fornitori di servizi ambientali nel processo di Agenda 21
Redigere il Master Budget Preliminare con target realizzabili

Attori coinvolti

- il gruppo di coordinamento (composizione varia in funzione dell'obiettivo degli incontri)
- i fornitori/gestori di risorse ambientali

Azioni della Fase 2

1.2.1 Presentazione del "Rapporto sullo Stato dell'Ambiente" ai fornitori di servizi

1.2.2 Realizzazione di 6 incontri per la definizione dei target sui temi

1.2.3 Definizione del Master Budget Preliminare

Esiti attesi

- ✓ Master Budget Preliminare

1.3 Fase 3 – Informazione, coinvolgimento e partecipazione

La fase 3 allarga la partecipazione ai "consumatori di risorse ambientali" o meglio ai portatori di interesse in genere e costituisce il Forum Civico dato dall'insieme degli stakeholder del Forum Tecnico e dei rappresentanti delle realtà associative locali (associazioni industriali, associazioni dei commercianti, associazioni dei consumatori, associazioni ambientaliste, associazioni di volontariato, ...) che rappresentano a vario titolo gli "utenti" delle risorse ambientali (consumi domestici, produzioni industriali, ...). In questa fase il Master Budget Preliminare sarà sottoposto alle osservazioni dei "consumatori" per individuare la tematica o meglio le tematiche prioritarie sulle quali articolare le azioni attraverso cui poter raggiungere i target previsti. La definizione condivisa delle priorità porterà all'individuazione dei Gruppi Tematici (tre) ciascuno dei quali si

occuperà di articolare il target di risparmio di risorse in una serie di azioni/progetti concreti di cui dovrà essere valutata la fattibilità, in termini di attori coinvolti, di budget economico e di tempi per la realizzazione; infine dovrà anche essere quantificata la quota di target che si ipotizza di raggiungere con la realizzazione dell'azione in oggetto.

L'esito finale della fase 3 sarà l'insieme delle azioni/progetti concertati da ciascun gruppo tematico, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi concordati e definiti nel target. In questa fase sarà possibile ridefinire sulla base di più solide ipotesi i target inizialmente delineati attraverso una prima concertazione nella Fase 2.

A supporto di tutto il percorso di Agenda 21 e di *ecoBUDGET*, ma soprattutto di questa fase di interlocuzione con i portatori di interesse, sarà realizzato un sito web contenente i differenti esiti delle varie fasi (i risultati del Rapporto sullo Stato dell'Ambiente, il master budget, le tematiche prioritarie ...) ed i documenti che verranno prodotti nel corso del progetto compresi i verbali degli incontri e le newsletter di aggiornamento.

Nel sito, sarà predisposta una pagina sul modello del Master Budget Preliminare dove sarà possibile verificare l'aggiornamento annuo gli indicatori ambientali ed il relativo raggiungimento (o meno) degli obiettivi annui concordati.

Al termine della fase 3 si avrà il Master Budget Definitivo e quindi il quadro delle risorse ambientali con i rispettivi indicatori di monitoraggio e i target da raggiungere nel breve, medio e lungo termine. Assieme al Master Budget Definitivo si avrà il Piano di Azione Territoriale che raccoglie e coordina le azioni concordate nel lavoro dei gruppi tematici per il conseguimento dei target. Il Piano di Azione Territoriale deve essere integrabile nei programmi dei rispettivi Comuni, per questo i progetti saranno definiti secondo le seguenti voci:

- problema ambientale, sociale ed economico individuato dal Rapporto sullo Stato dell'Ambiente al quale si rivolge il progetto;
- piano o programma comunale in cui si integra;
- procedimento amministrativo necessario per l'integrazione;
- obiettivi del progetto;
- azioni principali;
- stima di massima dei costi;
- indicatori di monitoraggio di processo e di risultato;
- attori coinvolti per le rispettive azioni;
- risultati attesi (target).

Obiettivi

Coinvolgere tutti portatori di interesse in genere nel processo di Agenda 21 con la costituzione e l'attivazione del Forum Civico

Divulgare lo Stato dell'Ambiente

Redigere il Piano di Azione Territoriale (PAT) per il raggiungimento dei target di miglioramento

Integrare il PAT nei programmi dei rispettivi Comuni

Attori coinvolti

- il gruppo di coordinamento
- il Forum Civico ed i gruppi tematici
- i "fornitori di servizi"
- i "consumatori di risorse", le realtà associative

Azioni della Fase 3

1.3.1 Realizzazione del sito internet

1.3.2 Attivazione del Forum Civico;

1.3.3 Realizzazione di un primo incontro pubblico di presentazione

- a. Inaugurazione del Forum Civico e prima raccolta delle adesioni
- b. Presentazione del Rapporto sullo Stato dell'Ambiente, degli esiti del questionario

1.3.4 Realizzazione di un secondo incontro pubblico di presentazione del Master Budget e definizione delle priorità;

1.3.5 Attivazione dei Gruppi Tematici

- a. aspettative e problemi relativi al tema in questione espressi dai partecipanti
- b. approfondimento sui problemi attraverso il confronto con esperti
- c. progettazione e confronto col coordinamento per l'integrazione del progetto nei programmi comunali e la coerenza con i piani sovracomunali (PTCP, ...);
- d. approvazione del progetto e approvazione finale del target da raggiungere.

1.3.6 Assemblea Plenaria del Forum Civico per l'approvazione del PAT e del Master Budget Definitivo

Esiti attesi

- ✓ Costituzione del Forum Civico e dei Gruppi Tematici
- ✓ Sito internet operativo e periodicamente aggiornato
- ✓ Documento del Master Budget Definitivo
- ✓ Documento del Piano di Azione Territoriale

1.4 Fase 4 - Adozione del Piano

L'ultima fase riguarda l'adozione formale da parte delle Amministrazioni Comunali dei documenti prodotti che riassumono il lavoro di indagine e di progettazione svolto dai Comuni e dal Forum Civico (PAT e Master Budget Definitivo). Con questo percorso i Comuni sono giunti alla definizione di una serie di progetti condivisi che hanno per obiettivo la riduzione di determinate pressioni sulle risorse ambientali. Le strategie per raggiungere gli obiettivi sono state concordate con i soggetti che gestiscono le risorse e i soggetti che le consumano stabilendo le azioni che ciascuno di essi si impegna a svolgere nel breve, medio, lungo termine.

Ad accompagnare il processo e a valutare le ricadute delle azioni, c'è un Master Budget (una sorta di bilancio preventivo pluriennale) che viene aggiornato periodicamente e che misura il raggiungimento dei target. I valori vengono pubblicati periodicamente sul sito internet.

Obiettivi

Adesione formale da parte delle Amministrazioni al PAT ed al Master Budget

Impegno da parte delle amministrazioni e dei portatori di interesse a collaborare alla realizzazione dei progetti intercomunali specificati nel PAT ed a rispettare gli impegni presi nel Master Budget.

Azioni della Fase 4

- 1.4.1 *Adozione formale attraverso delibera del Piano di Azione Territoriale (P.A.T.) da parte delle amministrazioni coinvolte*
- 1.4.2 *Adozione formale del Master Budget da parte delle amministrazioni coinvolte*
- 1.4.3 *Presentazione pubblica del PAT e del Master Budget*

Esiti attesi

- ✓ Adozione del PAT e del Master Budget

Approfondimenti richiesti dal Bando Regionale

2. Partecipazione e coinvolgimento

2.1 Coinvolgimento dei soggetti interni all'amministrazione

L'agenda 21 si sviluppa in maniera coordinata tra 11 Comuni. Il coinvolgimento nel progetto riguarderà due ambiti:

- locale del singolo Comune,
- territoriale come insieme dei comuni

e due piani:

- politico per le scelte sullo sviluppo del territorio,
- tecnico per la fattibilità del PAT.

Il livello di analisi sarà condotto sui due livelli individuando all'interno delle tematiche del Rapporto sullo Stato dell'Ambiente, indicatori complessivi per l'intero territorio (ad esempio il numero di superamenti del valore limite sulla media giornaliera della concentrazione di PM10) ed indicatori comunali (emissioni di PM10 per Comune). In questo modo da un lato saranno individuate le criticità che accomunano tutto il territorio e quelle che ne coinvolgono solo una parte e dall'altro sarà più facile evidenziare gli obiettivi dei singoli Comuni che concorrono a determinare il target d'area.

Il coinvolgimento dei soggetti interni ai singoli Comuni vedrà due figure di riferimento (un tecnico ed un politico) che seguiranno il processo all'interno del gruppo di coordinamento. All'interno dei rispettivi Comuni i due referenti manterranno i contatti con gli altri assessorati potenzialmente coinvolti nel raggiungimento dei target e nel confronto con i portatori di interesse.

2.2 Coinvolgimento dei soggetti esterni all'amministrazione

Il coinvolgimento dei soggetti esterni avviene gradualmente. Innanzitutto vengono individuati i portatori di interesse in relazione al loro utilizzo delle risorse ambientali:

- i *fornitori/gestori di risorse ambientali* sono gli Enti pubblici o privati direttamente coinvolti nella gestione e nell'utilizzo delle risorse ambientali nonché nella promozione verso stili di vita che riducano gli sprechi e l'uso sostenibile del territorio. Enti e/o associazioni che:

- gestiscono la fornitura di beni come acqua, energia, gas, trasporti pubblici,
- forniscono servizi come la raccolta dei rifiuti,
- gestiscono spazi di territorio come aree protette (Parchi),
- gestiscono spazi di territorio come le vie di comunicazione,
- svolgono attività di controllo ambientale (ASL, ARPA);

- i *utenti di risorse* rappresentati a vario titolo dalle differenti associazioni:

- consumo domestico e tutela delle risorse (associazioni dei consumatori, ambientaliste ...),
- consumo industriale e produzione (associazioni industriali, commercianti, artigiani ...)
- educazione verso un uso responsabile delle risorse ambientali (scuole, associazioni ambientaliste, associazioni dei consumatori ...)

Il coinvolgimento dei portatori di interesse avviene in un primo momento nel questionario di rilevamento della percezione dei temi ambientali, mentre nella prima fase tecnica di definizione della prima versione del master budget, sono coinvolti coloro che gestiscono le risorse ambientali ed infine nella definizione degli obiettivi e delle azioni finali sono coinvolti anche i consumatori di risorse ambientali. La scelta di attuare il coinvolgimento in due momenti distinti ha lo scopo di riconoscere e valorizzare il ruolo e le competenze dei fornitori di risorse che concordano gli obiettivi preliminari e dei "consumatori di risorse" nel merito di cosa sono è possibile fare per conseguire i target, anche rinegoziando i target stessi.

L'appoggio al progetto fornito da alcuni importanti stakeholder attraverso lettere di intenti, garantisce la partnership di portatori di interesse che hanno un ruolo decisionale nella gestione delle risorse.

2.3 Diffusione dell'iniziativa e fasi del piano di comunicazione

La diffusione dell'iniziativa avverrà attraverso la diffusione di comunicati stampa ai settimanali locali, attraverso i rispettivi bollettini comunali, attraverso i siti internet dei rispettivi Comuni e attraverso un sito internet realizzato per la comunicazione e l'informazione aggiornata dell'Agenda 21 di territorio. La comunicazione quindi avverrà sia attraverso la carta stampata diffusa a livello locale che con il sito internet in modo da raggiungere anche coloro che non hanno accesso ad internet.

I portatori di interesse contattati attraverso le interviste ed i questionari durante la fase iniziale, verranno aggiornati attraverso una **newsletter** in formato elettronico periodica sullo stato di avanzamento del processo nei periodi in cui non saranno coinvolti direttamente.

Oltre al sistema di mantenimento dei contatti e dell'informazione con la stampa locale e con internet, sono previsti tre **incontri plenari del Forum**:

- ✓ presentazione degli esiti dell'indagine di contesto,
- ✓ presentazione del master budget preliminare e definizione delle priorità e conseguente istituzione dei Gruppi Tematici
- ✓ presentazione del Piano di Azione Territoriale.

2.4 Gestione del Forum e dei gruppi tematici

Il Forum comprenderà gli enti pubblici e privati e le realtà associative presenti sul territorio e/o entrate in contatto al processo di Agenda 21 durante le varie fasi di redazione del Rapporto sullo Stato dell'Ambiente, di definizione del Master Budget Preliminare e rispondenti al Questionario sulla percezione dei problemi ambientali.

Sarà attivato un primo Forum Tecnico per la definizione preliminare dei target da inserire nel Master Budget Preliminare. Il Forum Tecnico coinvolgerà il gruppo di coordinamento (referenti politici e tecnici di ogni Comune aderente) e gli enti pubblici o privati che si occupano della fornitura e/o della gestione di determinate risorse o servizi ambientali. Gli incontri previsti saranno 6.

Dopo la definizione del Master Budget Preliminare sarà attivato il Forum Civico costituito dalle realtà associative che svolgono attività di utilizzo per fini produttivi, informazione, sensibilizzazione riguardo alle risorse ambientali.

All'interno del Forum verranno attivati 3 gruppi tematici legati ai problemi prioritari del territorio individuati dal Rapporto sullo Stato dell'Ambiente e dal Questionario sulla percezione dei problemi ambientali e successivamente definiti come prioritari dal Forum stesso. Due rappresentanti per ogni gruppo tematico, faranno parte del Gruppo di Coordinamento in modo da mantenere costanti gli scambi informativi tra il Forum Civico e i Comuni Coordinati.

Il metodo di lavoro verrà valutato dai partecipanti al termine del ciclo di incontri dei gruppi tematici con lo scopo di verificare l'effettiva partecipazione degli attori durante il percorso e migliorare la qualità del processo.

Successivamente ai due anni in cui verrà implementato il presente progetto, il Gruppo di Coordinamento e il Forum Civico continueranno le loro attività di collaborazione e coordinamento per l'attuazione del Piano di Azione Territoriale. L'aggiornamento periodico di *ecoBUDGET* sarà un punto di riferimento per il monitoraggio dello svolgimento e dei risultati delle azioni concordate.

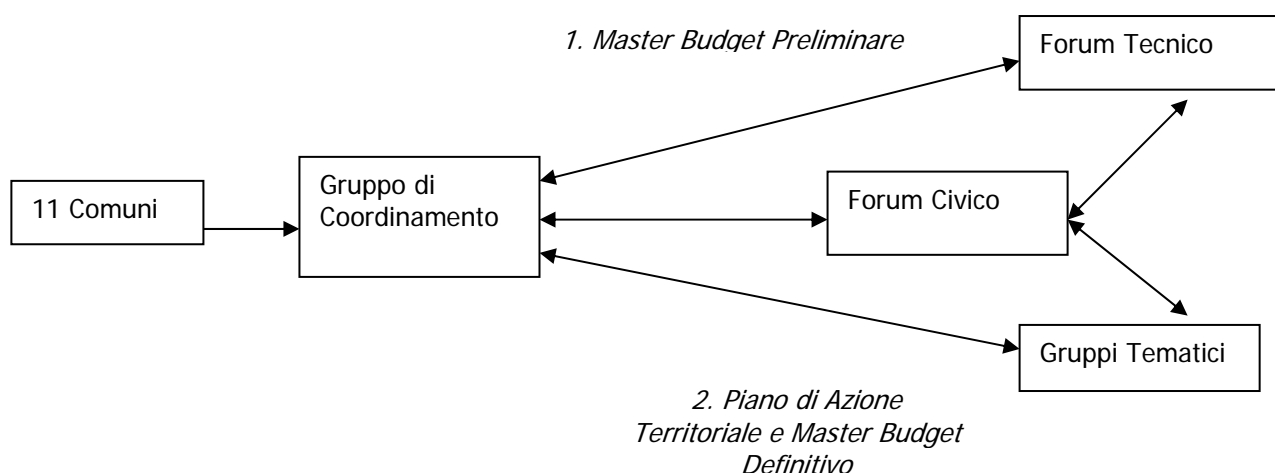
2.5 Redazione di un regolamento per il Forum in grado di disciplinarne il funzionamento.

La stesura e l'approvazione di un regolamento del Forum consente di rendere trasparenti e chiare sin dall'inizio le finalità del Forum e dei gruppi tematici, i loro ruoli, le modalità di votazione, le modalità di comunicazione, le modalità di adesione e di rinuncia ed infine i rapporti con i Comuni coordinati. Il regolamento del Forum sarà proposto, discusso ed adottato dai soggetti presenti nel corso del Secondo Incontro Plenario.

La valutazione del metodo di lavoro svolta al termine del ciclo di incontri dei gruppi tematici avrà anche il compito di valutare ex-post, le eventuali modifiche al regolamento affinché questo si mantenga coerente nel tempo ad un processo che si evolve.

3. Congruità tecnico-economica e organizzativa del progetto

Organigramma



Gruppo di Coordinamento	Composto da	Ruolo
<i>Fase 1 – Indagine di contesto</i>	<i>Costituzione del Gruppo di Coordinamento</i>	
	Referente politico per ogni Comune	Coordinamento politico tra Associazione di Comuni e singolo Comune
	Referente tecnico per ogni Comune	Congruità tecnica dei target con il Comune Integrazione del PAT e del Master Budget con i piani comunali
	Referente di progetto	Il Referente di progetto del Comune Capofila per il bando
<i>Fase 2 – Master Budget Preliminare</i>	<i>Entrano a far parte del Coordinamento</i>	
	Fornitori/gestori di risorse ambientali	Collaborazione alla definizione comune di target migliorativi per il consumo delle risorse
<i>Fase 3 – Informazione, coinvolgimento e partecipazione</i>	<i>Entrano a far parte del Coordinamento</i>	
	2 Referenti dei gruppi tematici (GT)	Collaborazione nel coordinamento delle azioni dei Gruppi Tematici con il processo di Agenda 21

Il Gruppo di Coordinamento si riunirà mediamente una volta al mese nel corso dei due anni del progetto per un numero di circa 20 incontri.

Il ruolo di coordinamento della raccolta delle informazioni necessarie al progetto e delle comunicazioni con i referenti degli altri Comuni e con i portatori di interesse verrà svolto dal referente di progetto individuato dal Comune Capofila secondo l'Accordo di Programma stipulato.

Forum Tecnico	Composto da	Ruolo
	Referente Politico	Coordinamento con i programmi comunali confronto con gli altri assessorati
	Referente Tecnico	Competenze nelle procedure e nelle possibilità tecniche del Comune
	Fornitori di Servizi	Competenze nella gestione della risorsa ambientale oggetto di discussione

Il Forum Tecnico svolgerà 6 incontri per la definizione dei target preliminari. Gli incontri saranno preparati attraverso un colloquio iniziale con Fornitori nel corso della Fase 1 di indagine di contesto e attraverso la condivisione dei risultati del Rapporto sullo Stato dell'Ambiente

Forum Civico	Composto da	Ruolo
Divisione in Gruppi Tematici	Consumatori di risorse	Confronto sui target, definizione di progetti ed azioni per il loro raggiungimento
	Fornitori di servizi	Supporto tecnico eventuale nei gruppi tematici
	Tecnici Comunali	Supporto tecnico eventuale nei gruppi tematici

Il Forum Civico si riunirà in forma plenaria in tre incontri. Il primo con lo scopo di presentare il progetto ed il Rapporto sullo Stato dell'Ambiente, il secondo per presentare il Master Budget Ambientale Preliminare e coinvolgere i partecipanti nella definizione dei temi prioritari sui quali attivare i gruppi tematici, il terzo per presentare gli esiti del lavoro svolto ed adottare il PAT ed il Master Budget Finale.

All'interno del Forum Civico verranno attivati tre gruppi tematici per proporre e condividere le azioni che, sulla base del Master Budget Preliminare, possano portare al raggiungimento dei target definitivi.

Ogni Gruppo tematico svolgerà 4 incontri per un totale di 12 incontri.

4. Metodologie

Il progetto prevede di applicare accanto al classico processo di Agenda 21 il sistema di gestione *ecoBUDGET* ideato da ICLEI che supporterà e supervisionerà la fase di preparazione ed implementazione del progetto stesso. L'implementazione del progetto sarà svolta nell'ottica della replicabilità dell'esperienza in altri contesti lombardi, ma anche italiani ed europei. *ecoBUDGET* è un sistema che si integra sia con Agenda 21 che con il sistema di gestione EMAS. In questo modo i comuni partecipanti attiveranno un sistema di gestione ambientale coordinato in grado di facilitare una loro eventuale futura certificazione EMAS.

5. Contesto territoriale

5.1 Società

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La popolazione è in crescita sia demografica che per immigrazione da altre provincie e dall'estero.</p> <p>Il 33% degli abitanti della Provincia di Lecco ha meno di 30 anni</p> <p>Il tasso di disoccupazione è tra i più bassi della Lombardia</p>	<p>I nuclei famigliari più piccoli richiedono unità abitative in misura maggiore rispetto al passato.</p> <p>Maggiore presenza antropica sul territorio implica una maggiore pressione nel consumo delle risorse, nella produzione di rifiuti e negli spostamenti urbani</p>

5.2 Economia

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'area degli 11 Comuni si trova in una zona strategica dal punto di vista della vicinanza con grandi infrastrutture (autostrada A4, Tangenziale EST) e con gli aeroporti di Linate e Orio al Serio.</p> <p>I Comuni appartengono a diverse tipologie di Distretti Industriali riconosciute dalla Regione Lombardia (Metalli, Materiali, Biotecnologie alimentari, Biotecnologie non alimentari)</p> <p>Sono presenti 4 imprese certificate ISO 14001.</p> <p>Tasso di disoccupazione fisiologico.</p>	<p>Nell'area sono concentrati poli di attrazione come centri commerciali che comportano una pressione sul territorio in termini di spostamenti di persone e di produzione di rifiuti.</p> <p>Le superfici agricole si stanno riducendo. Parte di queste si stanno riconvertendo verso nuove forme di economia come la florovivaistica, l'agricoltura biologica e l'agriturismo specialmente nei Parchi.</p>

5.3 Ambiente

Il territorio dei Comuni ricade nelle seguenti aree protette:

- Parco Regionale di Montevecchia e della Valle del Curone,
- Parco Regionale Adda Nord,
- Riserva Naturale Lago di Sartirana,

Il Comune di Verderio Inferiore ha individuato nel PRG le aree per entrare a fare parte del Parco Locale di Interesse Sovracomunale del Rio Vallone. Il Comune di Olgiate Molgora ricade in parte nel Parco Locale di Interesse Sovracomunale del San Genesio in corso di istituzione .

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il territorio dei Comuni è collocato in un'area ricca dal punto di vista ambientale nel quale sono rappresentati ecosistemi di tipo fluviale (Adda, Torrente Molgora, Curone, Bevera) e lacustre (Lago di Sartirana). Nel territorio sono presenti 3 Siti di Importanza Comunitaria (SIC):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Palude di Brivio, - Valle S.Croce e Valle del Curone, - Lago di Sartirana. <p>Sono presenti aree boscate protette e zone umide nelle quali sono in corso progetti di recupero tutela e valorizzazione.</p> <p>Nel PTCP sono stati individuati i corridoi ecologici per connettere il Parco di Montevecchia con il Parco Adda Nord</p>	<p>Lo stato dei torrenti presenta problemi di inquinamento con valori degli indici IBE bassi</p> <p>Il traffico soprattutto lungo le strade provinciali contribuisce a peggiorare la qualità dell'aria in termini di polveri sottili e di inquinamento acustico.</p> <p>Il trasporto pubblico ferroviario è saturato e non riesce a soddisfare la domanda di mobilità sostenibile.</p> <p>Nel territorio sono presenti industrie a rischio di incidente rilevante.</p>

Quadro riassuntivo delle iniziative in corso e in previsione di svolgimento da parte delle Amministrazioni coinvolte.

	Risparmio energetico	Risparmio idrico	Riduzione inquinamento atmosferico	Gestione rifiuti e raccolta differenziata	Promozione mobilità sostenibile	Promozione della partecipazione
Brivio	S	S	S	ST	S	S
Cernusco Lombardone*						
Imbersago	S	S	S	S	S	S
Lomagna				S	S	
Merate	ST	ST	S	S	ST	S
Montevecchia	S	S		S	S	ST
Olgiate Molgora	S			S	ST	
Osnago	ST	S	S	S	ST	S
Paderno d'Adda	T			S		
Robbiate	S	S	T	ST	T	S
Verderio Inferiore	T			ST	S	

* - questionario non pervenuto

S – iniziative di sensibilizzazione degli abitanti

T – acquisizione o fornitura di strumenti per il risparmio delle risorse

I Comuni sono impegnati singolarmente in campagne di sensibilizzazione della popolazione verso la raccolta differenziata e il risparmio energetico. Tra le iniziative si cita l'installazione di pannelli fotovoltaici presso scuole o palestre, la fornitura dei cestini per la raccolta dell'umido, la promozione della pratica del compost, progetti di studio e recupero della qualità delle acque come il recupero della qualità del torrente Molgora e il monitoraggio della qualità dell'acqua dell'Adda. Per la mobilità sostenibile la maggior parte dei Comuni sta attuando il progetto "Piedibus" promosso dalla ASL di Lecco per la mobilità casa-scuola dei bambini in sicurezza e senza auto, altre iniziative riguardano il blocco del traffico di domenica in concomitanza col superamento dei limiti dei PM10 e l'acquisto di un veicolo elettrico per i lavori di manutenzione del Comune.

6. Sottoscrizione degli Aalborg Commitments

<p>1. Governance: Ci impegniamo a rafforzare i nostri processi decisionali tramite una migliore democrazia partecipatoria</p>	<p>I target e le azioni del Piano di Azione Territoriale sono concordate secondo un metodo partecipativo, tra le amministrazioni, i fornitori di risorse ambientali e i fruitori delle risorse.</p>
<p>2. Gestione Locale per la sostenibilità: Ci impegniamo a mettere in atto cicli di gestione efficienti, dalla loro formulazione alla loro implementazione e valutazione</p>	<p><i>EcoBUDGET</i> è uno strumento formulato per migliorare la gestione delle risorse ambientali ed è stato integrato in questo progetto con Agenda 21 per snellire il processo di Agenda 21 rendendolo più efficiente e sostenibile sul medio periodo. L'unione di questi due strumenti consente da un lato di ampliare la partecipazione nella definizione dei target e dall'altro di rendere più concreti e sintetici il Rapporto sullo Stato dell'Ambiente ed il Piano di Azione Ambientale. Attraverso <i>EcoBUDGET</i> oltre agli obiettivi, vengono definiti anche i loro tempi di attuazione. Il Master Budget, infine, monitora, in maniera assolutamente trasparente, il raggiungimento dei target fissati annualmente.</p>
<p>3. Risorse Naturali Comuni: Ci impegniamo ad assumerci la piena responsabilità per la protezione, la conservazione e la disponibilità per tutti delle risorse naturali comuni.</p>	<p>Gli obiettivi del progetto sono di concordare con i portatori di interesse le misure realisticamente praticabili per il contesto, per ridurre le pressioni antropiche nell'utilizzo delle risorse ambientali.</p>
<p>4. Consumo responsabile e stili di vita: Ci impegniamo ad adottare e a incentivare un uso prudente ed efficiente delle risorse, incoraggiando un consumo e una produzione sostenibili.</p>	<p>La definizione dei target e la loro articolazione in azioni nei Gruppi Tematici coinvolgono i portatori di interesse in quanto consumatori di risorse. Le misure contenute nel Piano di Azione Territoriale pertanto hanno certamente l'obiettivo di promuovere, incentivare ed adottare comportamenti sostenibili e di consumo responsabile delle risorse ambientali. Misure di risparmio delle risorse, quali territorio ed energia attraverso la realizzazione di edifici secondo criteri di bioedilizia sono già in atto in diversi Comuni.</p>
<p>5. Pianificazione e progettazione urbana: Ci impegniamo a svolgere un ruolo strategico nella pianificazione e progettazione urbane, affrontando problematiche ambientali, sociali, economiche, sanitarie e culturali per il beneficio di tutti.</p>	<p>Il progetto prevede attraverso l'adozione di un PAT di integrare i differenti livelli pianificatori comunali in un quadro di intesa sovra-comunale e di conseguenza punta a migliorare la sostenibilità del territorio attraverso una migliore comunicazione tra le amministrazione e la definizione di obiettivi condivisi da tutti i portatori di interesse del territorio.</p>
<p>6. Migliore mobilità, meno traffico: Riconosciamo l'interdipendenza di trasporti, salute e ambiente e ci impegniamo a promuovere scelte di mobilità sostenibili.</p>	<p>Il problema della mobilità è un tema centrale che ha influenza sulla qualità dell'aria e il clima acustico. I Comuni stanno già svolgendo incontri per affrontare il tema. Il progetto vuole dare un supporto informativo aggiornabile per contribuire a decisioni più consapevoli. Inoltre con la partecipazione dei Forum sarà possibile definire strategie con i diversi portatori di interesse nonché con la Provincia di Lecco.</p>

	<p>Singolarmente, i Comuni stanno già promuovendo la realizzazione di piste ciclabili, il trasporto pubblico dalle frazioni in occasione dei mercati, l'acquisto di veicoli elettrici. Il progetto potrebbe contribuire al coordinamento delle iniziative per un problema che è certamente sovracomunale.</p>
<p>7. Azione Locale per la salute: Ci impegniamo a proteggere e a promuovere la salute e il benessere dei nostri cittadini.</p>	<p>Il progetto prevede la definizione di azioni per ridurre l'inquinamento atmosferico uno dei rischi ambientali e sanitari più importanti dell'area. Dal possibile miglioramento della qualità dell'aria è lecito attendersi ricadute positive sulla salute degli abitanti. Il tema della salute sarà proposto trasversalmente nell'ambito del Forum in termini di ricadute dei dati ambientali rilevati dal Rapporto sullo Stato dell'Ambiente.</p>
<p>8. Economia Locale Sostenibile: Ci impegniamo a creare e ad assicurare una vivace economia locale, che promuova l'occupazione senza danneggiare l'ambiente.</p>	<p>Il confronto con i portatori di interesse proporrà l'ampliamento delle certificazioni ISO 14001 ed EMAS, la promozione delle produzioni locali intese anche come attività che contribuiscono alla conservazione del territorio come le aziende agricole, possono avere un riscontro sia in termini di qualificazione ambientale del territorio sia in termini di turismo sostenibile.</p>
<p>9. Equità e giustizia sociale: Ci impegniamo a costruire comunità solidali e aperte a tutti.</p>	<p>Il Forum Civico è inteso aperto alla partecipazione di tutti i portatori di interesse e in questo modo vuole dare voce anche alle categorie sociali che hanno difficoltà a segnalare le proprie esigenze.</p>
<p>10. Da locale a Globale: Ci impegniamo a farci carico delle nostre responsabilità per conseguire pace, giustizia, equità, sviluppo sostenibile e protezione del clima per tutto il pianeta.</p>	<p>I Comuni sono consapevoli del loro ruolo e del valore del coordinamento in modo che ognuno faccia la sua parte nel contribuire a problemi che vanno oltre i confini comunali. Molte iniziative già svolte dai Comuni nell'ambito del risparmio energetico sono volte anche a contribuire ad una minore emissione di gas serra e quindi a ridurre l'impatto sugli equilibri del clima. Sarà certamente presente tra gli indicatori chiave del Master Budget l'emissione procapite di biossido di carbonio.</p>

7. Quadro economico

Spese	Importo previsto
acquisizione di servizi, ivi compresa la progettazione, la consulenza, l'assistenza tecnica e organizzativa finalizzati alla realizzazione del progetto;	€ 50.000,00
spese sostenute con il lavoro di personale dipendente dell'Ente direttamente finalizzate alla realizzazione dell'intervento fino ad un massimo del 70 % delle risorse indicate come cofinanziamento dell'ente;	€ 20.000,00
spese sostenute per la realizzazione e la progettazione di siti e strumenti informatici finalizzati alla divulgazione del processo;	€ 5.000,00
spese di formazione per amministratori e dipendenti dell'Ente Locale e attività di promozione di partenariati pubblico-privato;	€ 12.500,00
Importo totale del progetto	€ 87.500,00

Finanziamento richiesto alla Regione

€ 47.500,00

Finanziamento dei Comuni

€ 40.000,00 di cui € 20.000,00 previsti dall'Accordo di Programma e € 20.000,00 di spese sostenute con il lavoro di personale dipendente.

8. Cronoprogramma

CRONOPROGRAMMA

Mesi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
1.1 Fase 1 – Indagine di contesto																								
1.1.1 Costituzione del Gruppo di Coordinamento costituito da un rappresentante politico ed un rappresentante tecnico per ogni Comune																								
1.1.2 Formazione su ecoBUDGET da parte di una persona dell'ufficio tecnico per ogni Comune																								
1.1.3 Mappatura dei programmi comunali																								
1.1.4 Recupero dei dati dalle Amministrazioni Comunali e dalle fonti esterne																								
1.1.5 Elaborazione del "Rapporto sullo Stato dell'Ambiente" comprendente l'Analisi dei Benefici Ambientali																								
1.1.6 Presentazione dell'iniziativa e coinvolgimento attraverso un questionario																								
1.1.7 Intervista/Colloquio con i "fornitori/Gestori di risorse ambientali"																								
1.2 Fase 2 – Definizione del Master Budget Preliminare																								
1.2.1 Presentazione del "Rapporto sullo Stato dell'Ambiente" ai fornitori di servizi																								
1.2.2 Realizzazione di 6 incontri per la definizione dei target sui temi																								
1.2.3 Definizione del Master Budget Preliminare																								
1.3 Fase 3 – Informazione, coinvolgimento e partecipazione																								
1.3.1 Realizzazione e aggiornamento del sito internet																								
1.3.2 Attivazione del Forum Civico;																								
1.3.3 Realizzazione di un primo incontro pubblico di presentazione																								
1.3.4 Realizzazione di un secondo incontro pubblico di presentazione del Master Budget e definizione delle priorità;																								
1.3.5 Attivazione dei Gruppi Tematici																								
1.3.6 Assemblea Plenaria del Forum Civico per l'approvazione del PAT e del Master Budget Definitivo																								
1.4 Fase 4 - Adozione del Piano																								
1.4.1 Adozione formale attraverso delibera del Piano di Azione Territoriale (P.A.T.) da parte delle amministrazioni coinvolte																								
1.4.2 Adozione formale del Master Budget da parte delle amministrazioni coinvolte																								
1.4.3 Presentazione pubblica del PAT e del Master Budget																								